



Crespina



Fauglia



Lari



Lorenzana

CENTRO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE PISANE E DEL PIAN DELLA TORA



IL CENTRO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (CIPC) DELLE COLLINE PISANE E DEL PIAN DELLA TORA

è stato costituito dai comuni di Crespina, Fauglia, Lari (capofila) e Lorenzana
nel novembre dell'anno 2004

ha sede in **Lari - loc. Sant'Anna - tel. e fax. 0587/687091**

Il centro si è dotato del **PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE** alla fine dell'anno 2007. Si tratta di un modello organizzativo da adottare in caso di emergenze che potrebbero colpire il territorio di interesse. Il piano offre inoltre una serie di protocolli di attività ed interventi di emergenza e soccorso che devono essere attuati in occasione del verificarsi di eventi che condizionano la sicurezza delle persone ovvero interferiscono anche in modo grave con il normale andamento al fine di ottenere la massima funzionalità ed efficacia del sistema.

Il piano è stato predisposto da un gruppo di lavoro di tecnici comunali ed esterni e costituisce il primo atto operativo del CIPC (Centro Intercomunale di Protezione Civile) finalizzato alla gestione associata delle attività inerenti la protezione civile tra gli enti aderenti in un'ottica di sussidiarietà e ottimizzazione delle risorse e delle comunicazioni.

Consente agli enti locali di lavorare in maniera sinergica e mettere completamente a frutto le esperienze, i mezzi, le forze presenti sul territorio. In questo senso un ruolo determinante è quello svolto dalle associazioni di volontariato, che, oltre ad essere fondamentale strumento operativo possono trovare nel piano un importante punto di riferimento per operare in modo coordinato.

Rappresenta inoltre un nuovo modo di interagire che attribuisce alla prevenzione (di tutti, compresi i cittadini) lo strumento indispensabile per limitare i rischi.

Operatività - La parte operativa si basa sull'organizzazione complessiva degli enti, delle risorse umane e del materiale disponibile con riferimento, in particolare, all'organizzazione e ai compiti dell'ufficio tecnico, della polizia municipale, degli uffici competenti in materia di viabilità, edilizia e di servizi sociali e al volontariato presente nel territorio comunale.

Funzioni - Relativamente all'attività da svolgere, sono stabilite delle linee guida operative che necessariamente sono state adattate e personalizzate ai soggetti individuati per le Funzioni di Supporto, sulla base del metodo "Augustus" tramite la messa a punto dei relativi mansionari. Tali strumenti regolano le attività di centro operativo, centro situazioni ed attività operativa.

Il territorio -Il piano intercomunale di protezione civile è stato redatto tenendo conto del principale fenomenologia generatrice di rischio presente sul territorio rappresentata dagli eventi idrogeologici. Lo stesso costituisce comunque base di riferimento organizzativo anche per altri eventi di rischio e calamità naturali (eventi sismici, rischi di natura chimico-industriale, etc..).

Il territorio intercomunale si sviluppa per complessivi 134 Km² ed è suddiviso in due zone morfologicamente distinte, una pianeggiante ed una collinare, con quote che variano da un minimo di 4,5 m s.l.m. ad un massimo di 212 m s.l.m.

La porzione pianeggiante, che occupa principalmente le aree settentrionali dei comuni di Crespina, Fauglia e Lari ed in minima parte quelle nord-orientali del Comune di Lorenzana, ha un'estensione di circa 44 Km² e appartiene geomorfologicamente alla Bassa Pianura del Fiume Arno. La restante parte del territorio, pari a circa 90 Km², è costituita da rilievi collinari le cui quote tendono ad aumentare progressivamente in direzione sud, fino a raggiungere le altimetrie più elevate in prossimità del centro abitato di Casciana, all'interno del territorio comunale di Lari.

Principali rischi rilevati: idrogeologico, sismico.

L' esercitazione "ARNO 2008" dei giorni 7 e 8 novembre ha un duplice scopo:

a livello provinciale: l'obiettivo prefisso è quello di mettere alla prova il sistema di gestione delle emergenze e delle operazioni di salvataggio nell'ambito territoriale di competenza nell'eventualità di un'onda di piena dell'Arno e dei suoi affluenti con conseguenze sul sistema idrico minore. Saranno testate le procedure di allerta, le attività dei centri di comando, la gestione del volontariato, il sistema delle comunicazioni in emergenza.

a livello locale: l'intento perseguito è quello di testare operativamente per la prima volta i protocolli inseriti nel piano di protezione civile locale al fine di evidenziarne le eventuali criticità. Sarà attivata la sala operativa **CIPC** in Loc. Sant'Anna che simulerà l'operatività dalle ore 14.00 del 7 novembre alle ore 16.00 del giorno 8 novembre saranno operative le varie risorse del sistema Protezione Civile degli enti locali e delle associazioni di volontariato tra le quali la Misericordia Nel Comune di Lari, la Misericordia di Crespina, Cenaia, Lorenzana, la Croce Rossa Italiana di Fauglia, il Distaccamento Volontario dei Vigili del Fuoco di Lari.